

Bollettini + bollettino 2005 marzo

LAS QUETZALITAS marzo 2005 Bollettino numero 1

NUOVA FASE DEL MO.JO.CA

Cari amici ed amiche della Rete di amicizia, è con una triste notizia che apriamo questo numero del bollettino. Il nostro amico e fratello Dionisio, ragazzo di strada del Movimento, è morto a solo 20 anni in circostanze drammatiche. Lascia una bambina piccola e una moglie di 17 anni, la nostra cara amica Jennifer, dirigente del Mojoca. Lo abbiamo ricordato in apertura della nostra assemblea nazionale con un momento di raccoglimento.

Cari amici ed amiche in questo numero troverete notizie ed informazioni che vi daranno un'idea della nuova fase che sta vivendo la nostra associazione, con l'inizio del 2005.

Ai primi di marzo abbiamo tenuto la nostra assemblea nazionale alla quale, a causa del maltempo e motivi di salute la partecipazione è stata piuttosto limitata (Gerardo e Nora si trovavano in Guatemala). Tuttavia abbiamo discusso con impegno e preso alcune decisioni che troverete nel bollettino.



Per quanto riguarda il bilancio consuntivo 2004 vi informo che Terra Nuova ha saldato interamente il debito di 40.000,00 euro che aveva con noi, a seguito del prestito fatto nel luglio 2004.

Remo

JENNIFER, 17 ANNI È GIÀ VEDOVA. CITTÀ DEL GUATEMALA

Molto care amiche e amici dei ragazzi e delle ragazze di strada, da più di 3 settimane mi trovo in Guatemala con Nora e aspettavo l'inaugurazione ufficiale del nuovo anno sociale per mandarvi notizie dalla strada e dal Movimento.

Erano tutte notizie buone ma purtroppo, mentre stavo per fare la mia e-mail personale, mi hanno chiamato per annunciarmi una tremenda notizia: un po' prima era stato scoperto il corpo senza vita del nostro amico, compagno, fratello, Dionisio. L'hanno trovato in una stanza buia di una casa disabitata, ucciso da varie pugnalate. La morte risale a due-tre giorni prima. Dionisio è morto solo, senza che nessuno lo tenesse per mano in questi ultimi momenti della sua troppo breve vita.

Aveva 20 anni. Era già nella 4a. tappa del Movimento, ossia socio a titolo completo di questa Associazione. Stava nel programma di reinserimento e lavorava regolarmente nel laboratorio di falegnameria. Tanti anni di sforzi personali e tanti anni di accompagnamento da parte del Movimento sono stati rovinati in pochi istanti da una mano omicida. Non si sa da chi è stato ammazzato ma visto il luogo dove è stato ritrovato si pensa che può essere che gli assassini siano consumatori di crack, questa droga tremenda che aumenta i livelli di violenza e di aggressività.



Dionisio era sposato con Jennifer, ragazza di 17 anni alla quale aveva dato una figlia di neanche un anno. Jennifer era uscita dalla strada da più di un anno. Viveva fuori dalla strada in una camera. Aveva iniziato gli studi in una scuola fuori dal Movimento e frequentava all'università il corso per il diploma di educatrice popolare. Jennifer era stata eletta dalle sue compagne, in agosto scorso, socia del coordinamento incaricata della formazione delle ragazze. Svolgeva con molto impegno questo incarico. Serviva con delicatezza le sue compagne e compagni di strada. E' una ragazza sensibile, delicata, che ha capito bene cosa è il Movimento. Ho apprezzato tutti gli interventi che fece nelle riunioni del comitato di gestione alle quali ho partecipato in queste 3 settimane. I suoi interventi erano sempre di comprensione, di rispetto alle sue compagne e compagni di strada. Per lei, le persone valgono più delle regole.

Potete immaginare la disperazione di Jennifer. Quando è arrivata dopo aver parlato a lungo con lei, e prima di andare con lei a rintracciare i familiari di Dionisio, abbiamo radunato le ragazze e i ragazzi che si trovavano nel Movimento. Erano circa 25. Insieme abbiamo pregato e pianto. I suoi compagni hanno ricordato la figura di Dionisio, compagni di strada per lunghi anni e per molti, esempio nel suo sforzo per preparare una vita migliore per la sua compagna e la sua figlia. Poi Jennifer ha preso la parola, non per parlare del suo dolore anche se ha ricordato quanto amava Dionisio, ma soprattutto ha incoraggiato le ragazze e i ragazzi presenti a continuare i loro sforzi e a seguire l'esempio di Dionisio.

Abbiamo accompagnato prima Jennifer a lasciare dalla nonna la bambina che piangeva in modo straziante come se avesse capito che aveva perso il padre.

Siamo poi passati alla casa dove era stato ritrovato il corpo di Dionisio, poi l'abbiamo accompagnata per ricercare le sorelle del defunto perchè insieme dovevano prendere le decisioni per i funerali. La famiglia ha deciso che doveva essere sepolto nel paese in cui era nato che si trova

a circa 3 ore di macchina dalla capitale. Il Movimento ha preso a suo carico le spese del funerale. Durante la notte il corteo funebre ha raggiunto il paese di Dionisio con la sua compagna e alcune persone del Movimento. Il tempo ci è mancato per affittare un bus e accompagnarlo nel suo ultimo viaggio come era il desiderio delle ragazze e dei ragazzi. Questi giovani hanno dimostrato la solidarietà della strada dicendo a Jennifer che l'avrebbero appoggiata perché loro sono la sua famiglia.

Domani la vita di tutti i giorni ricomincerà. Jennifer accompagnerà sua figlia all'asilo nido ma non troverà più il suo compagno nel laboratorio di falegnameria. Ha solo 17 anni e già è vedova. L'accompagneremo tutti con molto affetto in questi giorni molto difficili che la aspettano ma sappiamo che il suo amore per la figlia che l'ha motivata a uscire dalla strada e il suo amore per le compagne e compagni di strada, le permetteranno di superare questa dolorosa prova.

Amiche e amici della strada, questi eventi dolorosi ci animano a intensificare il nostro sforzo di solidarietà e di amicizia con le ragazze e i ragazzi di strada affinché "abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza". Troppo spesso la morte colpisce ragazze e ragazzi del Movimento. La morte violenta degli assassini, la morte insidiosa dell'Aids, dell'eccesso di droghe, per la denutrizione e malattie della strada.

Gerard

ASSEMBLEA NAZIONALE

Ordine del giorno:

- 1. Introduzione di Remo Marcone
- 2. Situazione in Guatemala
- 3. Bilanci
- 4. Delegati Cipsi
- 5. La parola ai gruppi

L'assemblea inizia con un momento di raccoglimento per ricordare il nostro compagno Dionisio scomparso tragicamente.

È il presidente Remo che così prende la parola facendo una relazione del suo viaggio in Guatemala. Aver accettato la carica di presidente è stata una decisione affrontata con non poche difficoltà. L'elezione del nuovo presidente è coincisa con la fine della sovvenzione U.E., processo che spinge il Movimento ad entrare in una ulteriore fase di cambiamento, e che ci costringe così a dover porre al centro delle nostre problematiche la questione amministrativa contabile. Remo non nasconde le difficoltà emerse da questo suo primo viaggio in Guatemala come nuovo presidente di Amistrada, che di certo non vuole sostituire la figura portante di Gerardo, e che così si ritrova a svolgere un ruolo di osservatore. Nota come tanti sono i passi che sono stati compiuti ma tanti altri, ponendo un accento più approfondito sul tema del reperimento fondi in loco, devono essere ancora svolti. Ricorda infine che il suo viaggio è stato seguito dalla partenza di Gerardo e Nora che si stanno impegnando per l'avvio della nuova fase.

Remo legge così le mail di Lutte e Nora che descrivono con parole ricche di emozioni l'attuale situazione politico repressiva che da tempo ormai investe il paese e dove a pagarne le spese maggiori sono sempre le donne ed i bambini. Su questi aspetti il Mo.Jo.Ca. da sempre sta lavorando, lottando per una maggiore democraticità nelle prese di decisione che coinvolgono le attività del movimento.



Sottolineano così che la maggiore novità degli ultimi tempi è proprio la partecipazione di tutti alle decisioni. Dopo aver parlato dei progressi del Mo.Jo.Ca. (articolo successivo) sono state evidenziate due priorità. La ricerca di contatti con le organizzazioni ed istituzioni locali volte alla ricerca fondi in loco e la necessità di aprire degli alberghi di transizione che possano garantire un tetto a chi voglia uscire dalla strada.

Successivamente si è passati all'approvazione dei bilanci (presenti sul sito www.amistrada.net).

Hanno partecipato due delegati del Cipsi che ci hanno parlato della "Campagna consortile sui diritti del bambino" a cui stiamo partecipando con il programma "Reinsersion". Attualmente si stanno muovendo verso la raccolta fondi e ci invitano a partecipare attraverso attività dei gruppi. Inoltre ci hanno parlato della possibilità di usufruire dei volontari del Servizio civile. Tale decisione verrà in seguito valutata dal comitato di gestione. Un altro delegato del Cipsi ci parla della rivista "Solidarietà internazionale" che, non venendo più finanziata dal ministero, cerca di sopravvivere attraverso gli abbonamenti, affinché si possa continuare a mantenere un pensiero critico e creare una alternativa alla competizione e all'individualismo.

Dopo aver dato la parola ai gruppi che hanno parlato delle loro attività e progetti futuri si sono aperte delle riflessioni che hanno posto l'accento sulla necessità che il Mo.Jo.Ca. si autofinanzi e rinforzi le relazioni con le organizzazioni locali. Altra questione dibattuta è la legge sulla privacy di cui troverete in fondo un articolo che spiega le applicazioni pratiche e il modo in cui ci stiamo mettendo in regola. Altre questioni discusse sono le varie possibilità di recuperare fondi. Molti propongono di inventarsi nuovi modi come per esempio decidere di far fare un versamento ad Amistrada il giorno del proprio compleanno.... Ora che termina la sovvenzione U.E. iniziamo una nuova fase che necessita di un impegno maggiore.....benvenuta è la vostra creatività!

IL GOVERNO DEGLI IMPRENDITORI E DELLE MULTINAZIONALI

Dal Guatemala dove ci troviamo dal 13 gennaio scorso vi facciamo una breve presentazione della situazione della strada e del Movimento con accenni generali sulla condizione attuale del paese.

Oscar Berger, nuovo presidente del Guatemala non ha deluso le aspettative degli imprenditori che sostenevano la sua candidatura e il governo degli Stati Uniti che voleva un governo più presentabile di quello del generale Efraim Rios Montt, ex-dittatore e genocida: è più efficace nel sostenere la sua politica di asservimento neoliberale.

Ne è un esempio il conflitto recente tra i contadini che nella regione di San Marcos si opponevano all'apertura di una miniera a cielo aperto affidata a una multinazionale canadese che in cambio dava

un compenso irrisorio. Il governo di Berger illustra bene la situazione attuale. La resistenza dei contadini era motivata sia dal degrado ecologico che questa miniera avrebbe causato a un ambiente reputato per la sua bellezza, sia dalla perdita di lavoro per molti di loro. In questa lotta erano appoggiati dal vescovo di San Marcos, Alvaro Ramazzini.

Una manifestazione contadina fu violentemente repressa dalla polizia di Berger provocando un morto e numerosi feriti. Berger accusò il vescovo rendendolo responsabile di quanto accaduto e la conferenza episcopale prese le difese di Ramazzini accusando il governo di fare gli interessi delle multinazionali e di difendere solo i diritti per i proprietari e non della popolazione povera del Guatemala. Dopo anni di silenzio la chiesa guatemalteca riprende la parola per difendere i più poveri.

Come era da aspettarsi, il governo non ha mantenuto le sue promesse elettorali. La violenza che si esercita in modo particolare contro le donne non è diminuita come non è diminuita la disoccupazione e la povertà. Nella lotta contro la violenza il governo reprime soprattutto le bande giovanili senza che nessun sforzo sia fatto per offrire ai giovani una possibilità di lavorare. Questa violenza non risparmia i giovani di strada.

IL MOVIMENTO CRESCE.....I PROGRESSI

Se facciamo un confronto fra la situazione del Movimento in agosto-settembre scorso e quella attuale, si notano notevoli progressi che evidenzieremo punto per punto.

Un clima di maggiore amicizia

L'anno scorso c'erano nel Movimento molte tensioni ora il gruppo appare più unito e soprattutto il comitato di gestione composto da 7 giovani e 7 accompagnatori è riuscito a esprimere le sue difficoltà e ha deciso di affrontarle per essere più uniti affinché l'amicizia liberatrice, espressione cara al nostro amico Giulio Girardi, diventi sempre più la caratteristica del Movimento.

Una maggiore democrazia e partecipazione

Un passo notevole nella costruzione del Movimento autogestito e democratico è stato realizzato con l'accordo che tutte le decisioni, assolutamente tutte, devono essere prese dal comitato di gestione. Anche quelle che spettano alla giunta direttiva richiedono il parere del comitato di gestione.

Questa decisione ha favorito una maggiore consapevolezza, soprattutto dopo il disordine amministrativo dell'anno scorso, della necessità per tutti di farsi carico dell'amministrazione supervisionando l'opera del ragioniere incaricato della contabilità, in particolare per il programma di cui ogni giovane o accompagnante è responsabile. Speriamo quindi che la contabilità sarà totalmente trasparente e fatta bene fin dall'inizio.

Altro segno positivo, il fatto che ora tutti prendono la parola, esprimono ciò che pensano e sentono. Non sono ancora del tutto scomparsi i timori di esprimersi però i progressi sono sorprendenti.

La ricerca di fondi in Guatemala

L'anno scorso malgrado l'assunzione di un amministratore a tempo pieno con la missione di cercare fondi in Guatemala, nulla è stato fatto. Adesso c'è una maggiore consapevolezza della necessità di partecipare al finanziamento del Movimento e questo si esprime in due modi: sia ricercando risorse nel paese, sia tentando di incrementare la produzione in modo che lo stipendio degli istruttori e il

compenso economico di quelli che lavorano regolarmente nei laboratori, provengano dai ricavi della produzione stessa. Tra poco i laboratori di falegnameria e quello di sartoria saranno aperti tutti i giorni. Non sarà più solo due mezze giornate alla settimana. Questa intensificazione della produzione è facilitata dalla sovvenzione di "Europa Terzo Mondo" che ci ha permesso di comprare macchine per la sartoria, la falegnameria e la pasticceria.



Il Movimento è in trattativa con una cooperativa che esporta verdure e che ci potrebbe fornire in parte gratuitamente, per il resto a prezzo ridotto, molte verdure. Cerchiamo anche contatti con la Caritas del Guatemala per poter avere riso, zucchero e farina a minor costo e finalmente alcuni amici di don Gabriele Perfetti formeranno un gruppo di appoggio al Movimento dal quale aspettiamo un finanziamento per la ristrutturazione della casa che ne ha molto bisogno.

In questa prospettiva di autofinanziamento dobbiamo anche segnalare la decisione delle persone che ricevono uno stipendio di partecipare alle spese dell'alimentazione con un contributo di 5 quetzales per pasto. Lo stesso contributo è richiesto alle persone esterne che mangiano nel Movimento e l'équipe della cucina tenderà di vendere all'esterno piatti preparati.

Notiamo infine che il progetto presentato su iniziativa del gruppo di Lecco al "Comitato Lecchese per la Pace e la Cooperazione tra i Popoli" sotto il titolo "Anche noi bambine, bambini e giovani di strada, abbiamo diritto alla salute e alla vita" fu elaborato in stretta collaborazione con il Movimento. Speriamo anche che con l'acquisto di nuovi macchinari il laboratorio di pasticceria intensificherà la produzione e troverà sbocchi per vendere i prodotti fuori la casa.

I PROGRAMMI DEL MO.JO.CA.

L'anno nuovo è iniziato 3 settimane fa con due giornate a porte aperte nelle quali i programmi del Movimento sono stati presentati ai quasi settanta ragazzi e ragazze di strada presenti.

Per ora, la casa è riempita tre giorni la settimana nelle cosiddette giornate aperte che offrono un'ampia scelta di attività ai ragazzi. Dopo aver superato la I fase, che consiste in una serie di dieci incontri sulla strada con i coordinatori e accompagnanti del Movimento, i ragazzi hanno la possibilità di iniziare la II fase, inserendosi nei laboratori di sartoria, pasticceria e falegnameria,

l'accademia di karatè, il laboratorio di disegno e pittura alle quali si aggiungeranno a partire da questa settimana, l'apertura di un corso di chitarra e percussioni e un laboratorio di espressione letteraria e di poesia.

Nelle fasi seguenti di formazione e di alfabetizzazione (III fase), il numero dei ragazzi e ragazze invece non è molto elevato. Questo è dovuto in parte alla riuscita dell'attività degli scorsi anni che ha permesso a 15 ragazzi e ragazze di studiare in scuole pubbliche e private, dalle elementari all'università, con l'appoggio di una borsa di studio. Non so se vi rendete conto ciò che significa per una ragazza e ragazzo che qualche anno fa stava ancora per strada e vedeva passare studentesse e studenti per andare a scuola che per loro erano persone di un altro mondo. In compenso, il coordinatore Mario insieme a Glenda e Ana Maria, le due giovani incaricate dell'alfabetizzazione, lavorano per strada. E' emozionante a volte vedere nel gruppo della Bolivar, 15 ragazze e ragazzi che scrivono o fanno calcoli per la strada, senza muoversi per 2-3 ore e quindi speriamo che tra poco la scuola del Movimento sarà riempita da 15-20 ragazze e ragazzi che hanno capito l'importanza dello studio. Ana Maria prepara anche l'apertura della biblioteca con giorni di lettura, attività con i bambini e prestito dei libri. L'appoggio di Mani Tese ci permette di dare alla scuola l'importanza che merita.

Un altro segno della riuscita del Movimento è il numero crescente delle ragazze che fanno parte delle Quetzalitas e dei ragazzi che fanno parte di "Nueva Generacion", gruppi di auto-aiuto per quelli usciti dalla strada. La sovvenzione di "Entraide et Fraternité" permette loro di migliorare la qualità della loro formazione. E grazie all'appoggio del nostro gruppo di Potenza quasi 40 bambine e bambini possono frequentare l'asilo o la scuola primaria.

L'organizzazione del Movimento

Patty Garcia è stata nominata coordinatrice tecnica, compito che svolge con passione tentando di promuovere la partecipazione di tutti. Patty assume anche compiti amministrativi perché Carlos Saravia si occuperà ora solo di contabilità. Ma la grande novità, di cui abbiamo parlato prima, è la partecipazione di tutti alle decisioni, l'importanza fondamentale data all'assemblea come organo "legislativo" e al comitato di gestione come "governo", la scomparsa di gruppi di potere e una chiara definizione dei diritti e doveri di ogni lavoratore.

Il reinserimento nella società

Questa attività è cruciale perché è l'ultimo passo del processo educativo: V fase dopo la IV quando il ragazzo o la ragazza diventa socio a pieno titolo del Movimento e può essere eletto nel coordinamento, ma non ha ricevuto negli anni precedenti l'attenzione e i mezzi finanziari necessari. Ora grazie alle sovvenzioni del "comitato Lecchese per la Pace e la Cooperazione tra i Popoli" e della "Tavola Valdese" per ciò che riguarda la salute, la situazione sta migliorando notevolmente.



Ancora rimane molto da fare. Sarebbe necessario aprire due alberghi, uno per le ragazze e i bambini, l'altro per i ragazzi e le coppie per quelli che vogliono uscire dalla strada o quelli che vivono in una situazione di emergenza per motivi di salute, di gravidanza o altro. Per trovare un tetto finora queste ragazze e ragazzi devono interrompere il loro processo educativo da noi per andare nelle case-famiglia di altre associazioni che non promuovono il protagonismo dei giovani o a volte sono solo parcheggi dove le ragazze e i ragazzi non hanno la possibilità di una seria formazione scolastica e professionale.

Dovremo anche promuovere un programma di alloggi popolari, iniziativa che proporremo al gruppo di appoggio in Guatemala.

E' anche necessario iniziare a promuovere micro-imprese e sviluppare una rete per permettere alle ragazze e i ragazzi di trovare un lavoro che permetta loro una vita autonoma.

Una vasta inchiesta partecipativa

Lo scorso anno una associazione esterna ha fatto una inchiesta sul Movimento che ha provocato molto malcontento tra gli accompagnanti e i giovani del coordinamento che non ritrovavano il significato del Movimento e le realtà della loro esperienza in questa valutazione esterna.

Abbiamo quindi deciso di fare noi stessi tutti insieme una inchiesta nella quale ogni ragazzo e ragazza avrà la possibilità di esprimersi. Abbiamo già iniziato questa ricerca con interviste di gruppo alle 6 ragazze e i 3 ragazzi che fanno parte del coordinamento. In questi dialoghi con loro abbiamo tentato di capire perché e come sono usciti dalla strada, quali sono stati gli ostacoli e gli aiuti per realizzare questa decisione, qual è stato il ruolo del Movimento sia per facilitare che per ostacolare eventualmente questo processo. Abbiamo anche indagato sull'influsso del ruolo di coordinatore o lavoratore in questo processo personale e abbiamo ascoltato il suo parere sul Movimento come è oggi, sulle difficoltà che incontra per raggiungere gli obiettivi delle ragazze e dei ragazzi, sull'atteggiamento che ha verso i ragazzi e le ragazze di strada, sull'amicizia come è vissuta nel comitato di gestione e con le ragazze e i ragazzi di strada.

Questa prima fase della ricerca è durata un giorno intero e sarà approfondita in ulteriori incontri, poi con le dovute modifiche alla lista delle domande, l'inchiesta si estenderà alle ragazze e ragazzi uscita dalla strada, Quetzalitas e Nueva Generacion, poi a quelle e quelli che fanno parte della IV, III e II fase. Tutti i gruppi (di formazione, di ragazze e ragazzi, di alfabetizzazione, Quetzalitas, Nueva Generacion, di lavoro in strada) parteciperanno a questa inchiesta. Anche gli accompagnatori e accompagnatrici saranno intervistati. Questa inchiesta durerà vari mesi e speriamo di terminarla in settembre prossimo.

Sarà un mezzo anche di sensibilizzazione, di coscientizzazione e ci permetterà di renderci meglio conto degli elementi validi nella nostra metodologia e di ciò che deve essere migliorato o cambiato.

Presenza italiana e belga nel Movimento

Il volontariato internazionalista è parte integrante del nostro progetto e da vari anni sono presenti volontari italiani: Nicola sta finendo il primo semestre di tirocinio e sarà raggiunto a metà marzo da Chiara Ferroni, figlia di Giuseppe, un amico di lunga data della nostra rete. Laura e Raffaella stanno svolgendo la loro tesi, la prima sulle coppie di strada, la seconda sull'amicizia sulla strada e nel Movimento. Valentina è arrivata ieri per un volontariato di 3 mesi. Camilla, che l'amore per il Guatemala la trattenuto in questa terra per mesi dopo il suo tirocinio, deve rassegnarsi per mancanza di lavoro, a tornare in Italia. Emanuele invece, vi è tornato e di tanto in tanto ci fa una breve visita.



Anche il Belgio è presente con Philippe, un giovane di Anversa che per caso ha incontrato il Movimento e vi è rimasto per mesi. Fra qualche mese il suo posto sarà preso da Magaly, dell'Università di Gent che farà il tirocinio in scienze dell'educazione.

Durante questi mesi il nostro compito è stato soprattutto di accompagnare i giovani e gli educatori nel loro sforzo di riflessione attraverso seminari, discussioni di gruppo e colloqui individuali e avviare con loro la ricerca partecipativa, la riorganizzazione dell'amministrazione, il riordinamento dell'associazione giuridica e una rielaborazione a partire dalla loro esperienza, della metodologia educativa. Abbiamo partecipato alle discussioni lasciando sempre a loro le decisioni rispettando la loro autonomia e i loro tempi di maturazione.

VOI SIETE IL CUORE DELLA STRADA IN EUROPA

Oggi, la maggiore parte del appoggio finanziario al Movimento, proviene da voi, socie, soci e simpatizzanti della Rete e il vostro apporto ora è visibile perché non più inglobato nella sovvenzione dell'Unione Europea. Questo ci permette di adattarci molto più facilmente all'evoluzione del movimento e della situazione della strada.

Care amiche e amici, come vedete i progetti sono tanti come tante sono le necessità vitali delle ragazze e i ragazzi di strada. Questa esperienza per noi è molto intensa, fatta di vicissitudini contraddittorie, di sofferenza e dolori quando muore un ragazzo, quando un ragazzo o ragazza sono feriti, incarcerati, gravemente ammalati, ma anche di gioia quando vediamo i loro progressi. Tutti quelli che hanno fatto l'esperienza, anche di pochi giorni in Guatemala, hanno sperimentato la felicità della loro amicizia, della loro cordialità, dei loro sorrisi e, se venite con noi una domenica, quando si radunano le quetzalitas, e vedete nel patio venti, trenta, quaranta bambini, ben vestiti, sorridenti, vi dite: vale la pena appoggiare il Movimento e quindi insieme continuiamo a sviluppare la Rete.



Dalla terra dei Maya, dalle strade delle principesse e sognatori, vi salutiamo con tenerezza,

Gerardo e Nora

ASSEMBLEA CIPSI



Il 27-28 novembre si è tenuta a Roma l'ultima assemblea 2004 del CIPSI.

Il CIPSI tiene un minimo di tre assemblee dei soci nel corso di ciascun anno solare, dedicando la prima assemblea prevalentemente all'approvazione dell'attività dell'anno precedente e del relativo Bilancio e le due successive ad un monitoraggio politico-gestionale delle attività in corso, con una messa a punto delle linee politico-culturali dell' Associazione. In queste due ultime assemblee,

quando possibile, uno spazio viene dedicato anche all'informazione tecnico-giuridico-gestionale ed alla formazione, con interventi di stimolo per le ONG e le ONLUS associate.

All'assemblea del novembre scorso la nostra Associazione era rappresentata da Remo Marcone e da Luigi Colavincenzo. Sui lavori di tale assemblea diamo qui di seguito una breve informazione relativa ai punti più significativi all'o.del g..

Con un intervento introduttivo del Presidente del CIPSI Guido Barbera su "Il coraggio di avere un sogno, le competenze per realizzarlo. Le ONG italiane: rischi e prospettive" si è aperto un dibattito sull'attuale scenario politico-culturale entro cui operano le ONG e le ONLUS.

Prendendo atto del mutamento delle politiche governative in materia di cooperazione è stata ribadita la necessità di collegare la linea politico-culturale delle ONG alla società civile, operando per far nascere all'interno di quest'ultima una domanda politica sulla cooperazione fondata sul partenariato. Tutto ciò facendo in modo che il CIPSI - come insieme di ONG ed ONLUS associate - faccia opinione pubblica salvaguardando il patrimonio ideale di partecipazione popolare degli aderenti al CIPSI stesso nell'ambito della cooperazione internazionale.

All'interno di questo quadro va rafforzato il ruolo del CIPSI non solo come coordinamento operativo ma anche e soprattutto come coordinamento politico-strategico perché sia possibile avere una proposta comune sulle problematiche fondamentali della solidarietà cercando di perseguire alcuni obiettivi nell'arco di un determinato tempo con iniziative comuni (va in questa direzione, ad esempio, la programmata campagna consortile "I diritti dei bambini sono il volto della pace" alla quale AMISTRADA ha aderito). Un segnale dei cambiamenti di cui sopra si registra anche in sede di U.E.: l'Ufficio delle ONG diventerà entro il 2007 l'Ufficio della società civile!

Nella sessione deliberativa dell'assemblea:

- - sono stati ammessi come nuovi soci aderenti NADIA ONLUS (Verona) e CASA FAMIGLIA ROSETTA (Caltanissetta), come osservatori con riserva di adesione GEOLOGI NEL MONDO (Bologna) ed ECOHIMAL (Varese); è stata inoltre deliberata la dismissione da socio effettivo di AALMA;
- - è stato approvato un piano di massima per il rilancio della rivista del CIPSI "SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE" di cui riferiamo più avanti;
- - sono stati approvati infine: l'aggiornamento del bilancio preventivo 2005, le quote associative 2005, il calendario CIPSI 2005.

Come noto "SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE", rivista bimestrale del CIPSI, è stata per oltre un decennio un punto di riferimento politico e culturale importante nel mondo delle ONG e delle ONLUS, strumento non solo di comunicazione ma anche di riflessione politica e culturale. E' stata ed è una rivista che ha elaborato e prospettato una cultura della solidarietà molto vicina a quella che noi cerchiamo di praticare con la nostra Associazione.

La rivista da qualche anno è in crisi sia sotto il profilo finanziario che editoriale. L'Assemblea ha dibattuto a lungo le due relazioni introduttive al riguardo ed ha concluso concordando sulla impossibilità di rinunciare alla rivista, strumento fondamentale per fare politica e cultura, per promuovere dibattiti e riflessione e per costruire nuove posizioni. L'Assemblea si è così espressa per una rifondazione ed un rilancio nell'anno 2005. In questo quadro sarà prevista la promozione entro marzo di abbonamenti a condizioni particolarmente vantaggiose per gli associati CIPSI.

Al nostro interno desideriamo avviare una valutazione per far pervenire almeno una copia della rivista a ciascun gruppo della Rete, nell'auspicio che la rivista continui ad essere all'altezza del suo prestigioso passato.



Nel mentre scriviamo queste brevi note sono pervenute le prime decisioni riferite alla rivista. E' stato nominato il nuovo Direttore Responsabile della rivista nella persona del Presidente del CIPSI Guido Barbera, è stato messo a punto il piano di rifondazione e rilancio della rivista approvato dall'assemblea, è stato effettuato il lancio della rivista con un Comunicato stampa e, fra l'altro, con un piano di abbonamenti promozionali ad ? 10 da sottoscrivere entro il 30 marzo 2005.

Nella sessione informativa dell'assemblea:

- - è stato presentato e discusso l' "Accordo quadro per i rapporti di collaborazione a progetto (legge Biagi)" recentemente stipulato fra Associazione ONG italiane e ALAI-CISL, CPO-UIL e NIDIL-CGIL; siamo in grado di fornire dettagli al riguardo a chi fosse interessato all'argomento;
- - è nata una nuova sede di ricerca e confronto denominata "TAVOLA PER LA SOLIDARIETA'" (hanno già aderito una quindicina di ONG ed ONLUS e fra esse alcune associate al CIPSI)
- - la campagna di "Sbilanciamoci" sulla Finanziaria 2005;
- - alcune altre questioni di minore interesse per AMISTRADA.



Nella sessione formativa dell'assemblea, con la partecipazione di due esperti dell' "ASVI ONLUS - Sviluppo non profit", sono stati forniti suggerimenti e stimoli per innovare gli strumenti di gestione delle ONG e delle ONLUS.

Luigi Colavincenzo

IN CANTIERE PER IL 2005.... LE ATTIVITÀ DEI GRUPPI

Milano

La cosa bella è la sinergia che si è creata nel nostro gruppo e che, attraverso la vendita di artigianato è potuta proseguire anche a Lecco, crediamo che questa sia una strada da poter percorrere anche "da altri gruppi e fra i gruppi".

Non sempre è possibile condividere e promuovere fra i gruppi iniziative più "importanti" di coscientizzazione o sensibilizzazione sul territorio, come credo parecchi di noi vorrebbero, almeno questa è stata la nostra esperienza nel 2004, ma crediamo che l'autocoscienza sulle nostre risorse e capacità attuali, in una prospettiva di sviluppo, sia stata molto importante e necessaria per la continuazione sia del nostro gruppo che di un minimo di interazione con gli altri.

L'IMPEGNO

E' quello di proseguire per questa strada: lavorando con metodo e non solo periodicamente, come si è fatto fin ora, anche se per motivi oggettivi (malattie, lavoro, impegni di famiglia ecc.) sia con "i nostri gioielli" che per altre iniziative.

Questo al fine di avere più tipi di benefici:

- 1 - avere una motivazione pratica per incontrarsi comporta un maggiore scambio di idee e informazioni
- 2 - inoltre incontrarsi con metodo fa sì che non si sovrapponga il lavoro per il Movimento a quello che già esistente per ognuno dei componenti, nel periodo che precede il Natale, sia in famiglia che nel lavoro, perché per lo stress si corre il rischio di perdere per strada la gioia del fare gruppo e di lavorare per un obiettivo comune, e rimane solo l'obiettivo, pur se rispettabile, di fare soldi e basta.

Inoltre questa periodicità e metodo ci permetterebbe di avvicinare, conoscere e inserire nel gruppo, anche quelle persone che solo sporadicamente, come in questa occasione, ci hanno aiutati.

COSA MANCA

Al nostro gruppo manca il contatto con altri gruppi, un contatto di qualsiasi genere, che per il momento abbiamo solo a livello informativo con il bollettino.

Pensiamo invece che anche l'invio e il racconto di esperienze fatte, con riflessioni o idee che stanno maturando, potrebbero essere importanti per sostenersi nei periodi "di scarsa energia", sia per promuovere una sinergia di idee e di obiettivi che ci fanno guardare al futuro.

Ad esempio una buona idea che per un gruppo è irrealizzabile per un altro potrebbe essere più facile.

Per questo potrebbe essere sia meglio usata la posta elettronica, che **ESERCITARE FRA TUTTI NOI "L'AMICIZIA LIBERATRICE", PROMOSSA DAL MOVIMENTO DEI GIOVANI IN GUATEMALA.**

O forse è solo una esigenza di alcuni gruppi?

In attesa di incontrarci viso a viso, ma almeno per le vie telematiche...un caro saluto a tutti voi e un buon lavoro!

Dal Gruppo di Milano

Santina Portelli e Marina Ramonda

Lecco

25 febbraio 2005

Partecipazione a bando per progetti di cooperazione decentrata promosso dal Comitato Lecchese per la Pace e la Cooperazione tra i popoli. Tema: "Interventi di prevenzione ed educazione igienico-sanitaria di base".

Presentato progetto dal titolo: "Anche noi bambine, bambini e giovani di strada rivendichiamo il nostro diritto alla salute e alla vita", elaborato dai giovani ed educatori del Comitato di gestione del Movimento dei giovani di strada con la partecipazione di Gérard Lutte.

6 aprile 2005

Torneo sportivo realizzato in collaborazione dagli studenti dell'Istituto Professionale Industria e Artigianato "P. Fiocchi", Istituto Magistrale "Bertacchi", Liceo Artistico "Medardo Rosso" - Lecco

Aprile 2005

Incontro tra Gérard Lutte e amministrazioni locali per aggiornamento riguardo le modalità di realizzazione del progetto di reinserimento finanziato.

Maggio 2005

Spettacolo "Danzando la strada" realizzato dagli studenti del liceo artistico "Medardo Rosso"- Lecco.



Luino

VERSO IL 2005

Le cose in cantiere sono già parecchie, stiamo preparando dei concerti che si concretizzeranno tra aprile e maggio, delle cene e, prima di Pasqua, stiamo prendendo contatti per fare almeno quattro mercatini.

Ad aprile, quando Gerardo verrà a trovarci vorremmo organizzare almeno un paio di incontri, sia coi ragazzi del gruppo e dell'Università sia a livello cittadino e questo è l'impegno più gravoso perché abbiamo intenzione di coinvolgere l'opinione pubblica, i gruppi di volontariato e non, i rappresentanti delle diverse amministrazioni oltre, ovviamente, alla popolazione.

Per l'estate pensiamo di continuare a trovarci e a proporci in vari modi ma è ancora tutto sulla carta. Molto probabilmente avremo uno spazio fisso nei mercatini estivi del venerdì sera a Luino e non solo ma tutto è ancora da stabilire.

Per ora vi salutiamo, un abbraccio forte a tutti ed a presto.

Cecilia, Alessandro, Elisa,..



PRIVACY ATTENZIONE: URGENTE!

La legge sulla privacy, con le ultime disposizioni introdotte, si applica, ora, anche alle Associazioni, alle ONG, alle ONLUS, ai Comitati, ecc. e dunque scattano anche per noi alcuni adempimenti burocratici necessari. Il Comitato di Gestione ha esaminato questa materia nell'ottobre 2004 ed ha preso tutte le necessarie decisioni per mettere in regola con la legge la nostra Associazione. In particolare il C. di G. ha incaricato per il trattamento dei dati due suoi componenti (Manila D'Angelomaria e Massimo Silvestri) ed ha inoltre approvato lo schema di modulo per il consenso al trattamento dei dati personali. Tale modulo viene allegato a questo Bollettino e preghiamo tutti (soci e sostenitori) di compilarlo al più presto e di restituirlo firmato. Il trattamento dei dati è ovviamente finalizzato unicamente allo svolgimento delle attività della Onlus ed avverrà nel rispetto della correttezza e trasparenza previste dalla legge. I diritti di accesso ai dati sono quelli previsti dal D.lgs 196/2003 al quale si rinvia per ogni più ampia informazione.

La presente comunicazione annulla e sostituisce ogni precedente comunicazione in materia.

P.S. 1: Il modulo allegato va compilato dai soci, dai soci che sono soci e sostenitori al tempo stesso e dai semplici sostenitori. L'assenso di cui al punto A del modulo, per intuibili motivi gestionali, è necessario.

L'assenso di cui ai punti B e C è facoltativo ma raccomandiamo di fornirlo egualmente, a meno che non sussistano ragionevoli motivi personali.

P.S. 2: E' stato necessario tornare su questa materia in quanto l'assemblea dei soci tenutasi il 5/3/2005 ha espresso la volontà di continuare a pubblicizzare, nella maniera in cui è avvenuto nel passato, i dati relativi ai contributi dei soci e dei sostenitori, allo scopo essenziale di assicurare agli associati ed ai simpatizzanti la trasparenza massima con la pubblicazione degli stessi contributi sul Bollettino, nel sito internet e con eventuali altre forme, ed ha convenuto sull'utilità, inoltre, di chiedere altri assensi.

Ciò ha comportato la revisione della soluzione semplificata già adottata per rispondere ad alcuni adempimenti cui eravamo tenuti entro il 31/12/2004.



COME PARTECIPARE...

Il modo migliore per contribuire col Movimento delle ragazze e dei ragazzi di strada è quello di formare un gruppo di amicizia che possa far conoscere le condizioni di vita dei ragazzi di strada e aiutarli, che sostenga anche economicamente prendendo le iniziative che sembrano più adatte.

Puoi partecipare con un lavoro volontario o con un contributo finanziario per i figli e le figlie delle quetzalitas o per una borsa di studio per le ragazze ed i ragazzi. Puoi prendere in carico un progetto o dare un contributo libero.



I versamenti vanno effettuati sul CCP n° 42561035 o sul CCB S. Paolo IMI n° 5816 ABI 1025 CAB 03210 intestato a: Rete di Amicizia con le ragazze e i ragazzi di strada, Onlus, piazza Certaldo n° 3, int. 31, 00146 Roma.

Per video e libri: tiburzi@virgilio.it

Per informazioni: 06/55285543, 333/6321274

E-mail: quetzalitas@tin.it/ manilita@libero.it

Rete d'amicizia con le ragazze e ragazzi di strada, Onlus piazza Certaldo, 3 - 00146 Roma tel. fax. +39.0655285543 ; mail: quetzalitas@tin.it; sito: www.amistrada.net